



*Comune di Bitonto*  
*Gruppo Il Popolo della Libertà*

*Il Capogruppo*

Al Sig. SINDACO  
COMUNE di BITONTO

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

ai sensi del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 6 del Regolamento del Consiglio Comunale

*Premesso che:*

- la manutenzione del verde pubblico cittadino è affidata all'Azienda Servizi Vari S.p.A. di cui il Comune di Bitonto è socio di maggioranza, provvede a nominare gli amministratori aziendali e a trasmettere indirizzi relativi all'attività istituzionale dell'azienda e dei contratti in essere;
- in diverse zone della città sono presenti, da decenni, numerosi lecci (*quercus ilex*), che, da circa un anno, stanno subendo un violento deperimento e, in alcuni casi, addirittura il rinsecchimento totale;
- i suddetti alberi arredano piazze, strade e giardini pubblici e rappresentano per il nostro territorio il patrimonio ambientale e culturale che, da sempre, caratterizza il centro urbano di Bitonto;
- oltre un anno fa è stata commissionata una particolare consulenza a pagamento con cui si è affidato, ad un tecnico esterno, l'incarico di analizzare il problema dell'essiccamento delle decennali piante dei lecci al fine di porre rimedio al problema;
- ad oggi, però, la situazione dei nostri lecci non sembra per nulla migliorata, infatti l'attività di recupero è del tutto insoddisfacente, i risultati di un anno di attività sono totalmente inesistenti e in tutte le zone interessate si rilevano alberi secchi in tutto o in parte;

- nello scorso febbraio l'Amministrazione comunale ha tenuto una pubblica conferenza stampa con cui avrebbe illustrato gli interventi eseguiti per risolvere il problema, del tutto inconcludenti, e presentato il nuovo progetto per tentare il recupero del verde pubblico cittadino e, particolarmente, dei lecci che stanno subendo l'essiccamento;
- nella suddetta conferenza stampa si fa riferimento soltanto ad alcuni siti cittadini, dimenticando tanti altri in cui vi sono piante in pessimo stato di vegetazione, che richiedono interventi oltre che in Villa, piazza Moro e piazza San Leone, anche nelle frazioni, in piazza Mons. Aurelio Marena e in tutte le altre aree colpite;
- tra le nuove proposte presentate un mese fa (febbraio 2014), vi è quella di provvedere ad una sensibile riduzione degli interventi di potatura, ma ciò è in palese contraddizione con quanto realmente è stato fatto nell'ultimo anno e sino ad oggi, considerato che si è provveduto ad effettuare consistenti potature ai lecci come si rileva facilmente anche ad occhio nudo;
- inoltre, si è proposto di svolgere trattamenti endoterapici, una terapia già sperimentata, ma con scarsi risultati e con il rischio che crei ulteriori danni alla vegetazione con la necrotizzazione dei tessuti e la conseguente perdita di consistenza del legno, danneggiando inevitabilmente la pianta sino a comprometterne lo sviluppo;
- l'intenzione di perforare la pavimentazione intorno agli alberi, proposta congiuntamente dall'Amministrazione e dal tecnico esterno incaricato, rischierebbe seriamente di causare danni e recidere le radici;
- in data 2 gennaio 2014 gli scriventi consiglieri comunali hanno presentato formale richiesta scritta di accesso alla documentazione attinente all'individuazione, affidamento e liquidazione della consulenza affidata dal Comune o da sue aziende ad un professionista esterno per le problematiche fitosanitarie relativi ai lecci siti nel territorio di Bitonto;
- con la stessa istanza del 02/01/2014 è stata prodotta anche formale richiesta della relazione delle attività svolte dal professionista esterno e di tutti i relativi atti propedeutici;
- le suddette richieste non sono state mai evase, ostacolando così gli scriventi consiglieri comunali nello svolgimento della loro funzione e dell'attività politica e istituzionale e non consentendo di venire a conoscenza né dei criteri che hanno portato all'individuazione di un nuovo consulente oltre un anno fa, né dei costi a carico della collettività bitontina, e nemmeno i risultati sino ad oggi conseguiti;

- un anno fa, a marzo 2013, il sindaco annunciava alla stampa che si era concluso l'intervento di risanamento lasciando intendere che, a suo parere, i lecci erano stati messi in salvo dalla cocciniglia grazie a specifiche cure, infatti dichiarava *“così abbiamo rimediato ad una situazione di grave sofferenza per il nostro patrimonio verde”*;

### **s'interroga il Sindaco**

per sapere:

1. se alla presentazione dei primi sintomi si sia provveduto a svolgere un accurato studio preliminare, al fine di poter accertare le motivazioni che hanno determinato l'infestazione dei lecci colpiti dalla cocciniglia e cercare sia di rimuoverne le cause, sia di prevenire il contagio per gli altri alberi;
2. quali terapie siano state adottate e perché non hanno prodotto alcun risultato;
3. se, oltre alle necessarie cure scelte, si sia proceduto anche ad irrigare le piante sofferenti, il più semplice e scontato intervento che va svolto subito in abbinamento alle altre operazioni;
4. quali iniziative intenda intraprendere nell'immediato per evitare che altri lecci non siano curati bene rischiando l'essiccamento totale con grave danno all'ambiente cittadino e all'arredo urbano;
5. con quali criteri è stato affidato l'incarico di consulenza esterna oltre un anno fa, quali siano stati i relativi costi e gli ipotetici risultati e se sia stata redatta una specifica e dettagliata relazione delle attività svolte.

Bitonto, 27 marzo 2014

**Domenico Damascelli**

**Carmela Rossiello**